

Gallura

La Maddalena. Prevista l'attivazione in coincidenza con il prossimo G8

Bocche di Bonifacio al sicuro piano contro l'inquinamento

Presentato il progetto congiunto tra Cnr e Capitaneria per monitorare le macchie oleose

Alessandra Deleuchi
gallura@epolis.sm

Contro gli attentati ambientali che potrebbero verificarsi nel corso del G8 a La Maddalena a luglio, ma anche contro i versamenti inquinanti delle petroliere che trafficano abitualmente nelle Bocche di Bonifacio.

LA CAPITANERIA di porto dell'Arcipelago, in collaborazione con il Cnr di Oristano, ha preparato un piano che sarà attivo per qualsiasi emergenza ambientale su mare che possa disfortunatamente verificarsi, nel territorio, a partire da luglio, quando si terrà il vertice. Ma che sarà messo in pratica, in maniera completa, e in tutte le sue sfaccettature, fra due anni, per gestire le emergenze ambientali da inquinamento marino da idrocarburi nello stretto internazionale delle Bocche di Bonifacio. Il sistema integrato, presentato ieri nel forte di Guardia Vecchia, permetterà, attraverso la collaborazione tra i due enti, uno di controllo, l'altro di ricerca, «di agevolare le operazioni di risposta previste nel piano locale antinquinamento, attraverso la conoscenza della stima futura, sino ad un massimo di 72 ore, dell'evoluzione spazio temporale del rilascio o anche trasporto di un eventuale sversamento a mare di idrocarburi consentendo di pianificare con maggiore con-



Una petroliera in navigazione nella Bocche di Bonifacio

Le chiavi

1 Un inventore maddalenino

Il progetto è stato ideato dal dottor Roberto Sorgente, maddalenino del Cnr, laureato in scienze nautiche presso l'università di Napoli.

2 Stato maggiore tutto presente

Alla presentazione del piano salva coste sono intervenuti il comandante della Capitaneria della Maddalena, e i direttori marittimi di Olbia e Cagliari.

sapevolezza ed individuare in anticipo tecniche e dotazioni ottimali da impiegare durante l'emergenza». In poche parole, sarà possibile evitare che le larghe e pericolosissime macchie inquinanti arrivino ovunque, proprio prevedendo i loro spostamenti dovuti a questo o quel vento a questa o quella diversa corrente marina. Tutto questo, attraverso una serie di operazioni di monitoraggio su venti e flussi marini e terrestri che la Capitaneria di Porto svolgerà nel corso di due anni. I dati forniti dagli uomini della Guardia Costiera, attraverso lo screening completo dei tempo meteorologico che caratterizza i fondali e l'andamento delle correnti delle Bocche di Bonifacio, arriveranno al Cnr di Oristano

che potrà in questo modo prevedere il viaggio della macchia assassina, ed anche risalire alla sua origine. Tempi duri quindi anche per quelle petroliere che attraversano in gran numero il canale che divide il Nord Sardegna dalla Corsica, che non potranno sfuggire, come spesso accade ed è accaduto, alle loro responsabilità. E che, molti paesi, quali Santa Teresa Gallura, attraverso le varie amministrazioni hanno cercato bloccare, anche con manifestazioni che scoraggiassero questi passaggi assolutamente nocivi per l'ambiente. Oggi, arriva un piano che potrebbe mettere in salvo da immensi disastri, tutti i paesi costieri del nord est, ma anche del nord ovest dell'isola.

Asl. Emergenza

Vaccinazione Blue Tongue già pronte 250 mila dosi

È cominciata in Gallura la campagna dell'assessorato regionale della Sanità destinata a capi ovini, caprini e bovini, per il sierotipo 8 della febbre catarrale ovina, la cosiddetta lingua blu. Gli allevatori galluresi dovranno contattare gli uffici veterinari della Asl di Olbia sparsi sul territorio e accordarsi con i sanitari per poter eseguire la vaccinazione: si tratta di due richiami da eseguire a distanza di un mese l'uno dall'altro, a cui deve aggiungersi un terzo richiamo, solo per gli ovini, a distanza di sei mesi. Per rendere le operazioni di vaccinazione più veloci gli allevatori potranno accordarsi direttamente coi veterinari della Asl obbiese e procedere così alla vaccinazione in tempi rapidi: in Gallura sono circa 250 mila i capi che dovrebbero essere vaccinati (200 mila circa gli ovi-caprini). I vaccini sono già a disposizione della Asl. Il tutto, in seguito alla scoperta di due casi individuati alla fine dello scorso anno in un'azienda di Sant'Antonio di Gallura, cui seguì la scoperta di altri capi infetti a Santa Teresa di Gallura. Qualche settimana fa la giunta regionale aveva sbloccato la movimentazione del bestiame in Provincia.





Vieni da noi,

hai tempo fino al 15 marzo!

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO

VIA PRUNIZZEDA, 49/G - Tel. 079 29 87 64 - 393 9270790 - info@scuolapitagora.com